

come indicato al n°.....dell'Allegato 1 del D.P.R. sopra citato.

(il tutto meglio descritto nella documentazione allegata)

DICHIARA _____

che con la presente richiesta si apportano modifiche alla precedente autorizzazione paesaggistica rilasciata in datan°..... e relativa al (Permesso di costruire/C.E./D.I.A.,ecc.) n°.....del al conto di

DELEGA _____

al ricevimento di tutti gli atti amministrativi inerenti la presente pratica (nel caso di più di un intestatario):

- il primo intestatario della pratica in oggetto
- il sig. come sopra generalizzato

....., lì

I.. Richiedent.....

.....

.....

Per la predisposizione della presente domanda i.... sottoscritt..... si è/sono avvals.... dell'opera professionale del

Progettista

Titolo		Cognome e Nome	
Nato a		II	
Residente in:		CAP	
Via e n.		Telefono	
		Cellulare	
Codice Fiscale			
Iscritto all'ordine/albo		di	N°

i.... qual...., accettato l'incarico, dichiara.... che gli elaborati allegati relativi allo stato attuale corrispondono fedelmente allo stato dei luoghi ed

a s s e v e r a

che gli interventi, da eseguirsi all'immobile sopra descritto posto in zona di R.U. _____

_____ e rappresentati nel progetto redatto dal/dalla sottoscritto/a e allegato alla presente richiesta, sono conformi agli strumenti urbanistici adottati o approvati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché alle disposizioni legislative nazionali e regionali vigenti in materia e rispettano le norme di sicurezza e di quelle igienico – sanitarie.

Il sottoscritto è a conoscenza delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, assumendo con la sottoscrizione della presente la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli art. 359 e 481 del codice penale.

..... data

Timbro e Firma del Tecnico

Allega alla presente la documentazione debitamente firmata da tecnico incaricato e dal richiedente in n° 3 copie:

- **Relazione paesaggistica semplificata** che illustri i principali caratteri paesistici del contesto e dell'area oggetto dell'intervento, descriva le caratteristiche tipologiche e storiche del manufatto, se esistente, sottoposto ad intervento edilizio supportate da appropriate ricerche storiche e cartografiche, individui le opere in progetto e le motivazioni delle scelte progettuali adottate con riferimento al contesto in cui sono inserite, indichi eventuali interventi di mitigazione da adottare al fine del miglioramento della qualità paesaggistica dei luoghi, descriva compiutamente i materiali, i sistemi costruttivi impiegati ed i colori;
- **Planimetria catastale** con puntuale indicazione del fabbricato e dei mappali oggetto d'intervento ed esteso ad una porzione significativa del contesto circostante;
- **Stralcio della cartografia** di R.U., con la puntuale individuazione del fabbricato o del lotto d'intervento;
- **Planimetria aereofotogrammetrica** in scala 1: 10.000 con la localizzazione dell'intervento;
- **Stralcio** delle Disposizioni Normative del Regolamento Urbanistico inerenti la zonizzazione oggetto dell'intervento;
- **Documentazione fotografica** a colori che rappresenti da più punti di vista il fabbricato e/o l'area oggetto dell'intervento, sia dalla quota del terreno sia da altri punti di vista (luoghi di normale accessibilità, strade, percorsi panoramici, ecc.), corredata da idonea planimetria con indicati i punti di ripresa;
- **Elaborati grafici idonei** ad individuare compiutamente le opere, costituiti da:
 - planimetria generale con indicati gli assetti vegetazionali con relativa sistemazione esterna (pavimentazioni, recinzioni, elementi di arredo, ecc.) e in caso di variazioni altimetriche almeno 2 sezioni dello stato attuale e modificato, nonché del sovrapposto in idonea scala,
 - le piante di ciascun piano dell'opera, dello stato attuale e di progetto, quando non siano identiche tra loro, dettagliatamente quotate, in scala non inferiore a 1:100;
 - almeno una sezione trasversale ed una longitudinale del manufatto, nella stessa scala delle piante, opportunamente quotate;
 - i prospetti dello stato attuale e di progetto di tutte le facciate in scala 1:100 o 1:50, con la dettagliata rappresentazione, se esistenti, dei fabbricati confinanti, indicando altresì i materiali, i colori e le quote altimetriche;
 - eventuali dettagli rappresentanti in scala idonea (1:50 o 1:20) i principali elementi architettonici, decorativi e strutturali (gronde, ringhiere, ecc.);
 - sezioni ambientali schematiche in scala 1:200 o 1:500, atte a valutare il rapporto dimensionale (planimetrico ed altimetrico) delle opere in progetto con il contesto circostante l'intervento, rappresentandovi le strutture edilizie esistenti, le opere in progetto, gli assetti vegetazionali e morfologici, con l'indicazione per i terreni ad accentuata acclività degli scavi e dei riporti;
 - stato sovrapposto delle piante, dei prospetti, delle sezioni, nonché delle sezioni ambientali schematiche con le consuete colorazioni gialle e rosse;
- **Copia dello stato precedentemente autorizzato** per gli interventi di variante e completamento di opere già autorizzate, nonché il relativo stato sovrapposto;

Allega altresì:

- **Attestazione** dell'avvenuto pagamento dei diritti amministrativi pari a € 30 da effettuarsi tramite versamento su bollettino postale sul Conto Corrente n. **13431556** intestato a **Comune di Montecarlo – Tasse e Concessioni Comunali – Servizio di Tesoreria**, prima della presentazione della domanda.

Allegato 1 del D.P.R. 139 del 9 luglio 2010

1. Incremento di volume non superiore al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiore a 100 mc (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'[articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444](#), e ad esse assimilabili e agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice). Ogni successivo incremento sullo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria.
2. Interventi di demolizione e ricostruzione con il rispetto di volumetria e sagoma preesistenti. La presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
3. Interventi di demolizione senza ricostruzione o demolizione di superfetazioni (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
4. Interventi sui prospetti degli edifici esistenti, quali: aperture di porte e finestre o modifica delle aperture esistenti per dimensione e posizione; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione o modifica di balconi o terrazze; inserimento o modifica di cornicioni, ringhiere, parapetti; chiusura di terrazze o di balconi già chiusi su tre lati mediante installazione di infissi; realizzazione, modifica o sostituzione di scale esterne (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
5. Interventi sulle coperture degli edifici esistenti, quali: rifacimento del manto del tetto e delle lattonerie con materiale diverso; modifiche indispensabili per l'installazione di impianti tecnologici; modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde; realizzazione di lastrici solari o terrazze a tasca di piccole dimensioni; inserimento di canne fumarie o comignoli; realizzazione o modifica di finestre a tetto e lucernari; realizzazione di abbaini o elementi consimili (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
6. Modifiche che si rendono necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica ovvero per il contenimento dei consumi energetici degli edifici.
7. Realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziali, collocate fuori terra ovvero parzialmente o totalmente interrato, con volume non superiore a 50 mc, compresi percorsi di accesso ed eventuali rampe. Ogni successivo intervento di realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziale allo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria.
8. Realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq.
9. Realizzazione di manufatti accessori o volumi tecnici di piccole dimensioni (volume non superiore a 10 mc).
10. Interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche, anche comportanti modifica dei prospetti o delle pertinenze esterne degli edifici, ovvero realizzazione o modifica di volumi tecnici. Sono fatte salve le procedure semplificate ai sensi delle leggi speciali di settore (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
11. Realizzazione o modifica di cancelli, recinzioni, o muri di contenimento del terreno (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
12. Interventi di modifica di muri di cinta esistenti senza incrementi di altezza.
13. Interventi sistematici nelle aree di pertinenza di edifici esistenti, quali: pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili di larghezza non superiore a 4 m, modellazioni del suolo, rampe o arredi fissi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
14. Realizzazione di monumenti ed edicole funerarie all'interno delle zone cimiteriali.
15. Posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1 del Codice, di dimensioni inferiori a 18 mq, ivi comprese le insegne per le attività commerciali o pubblici esercizi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) del Codice).
16. Collocazione di tende da sole sulle facciate degli edifici per locali destinati ad attività commerciali e pubblici esercizi.
17. Interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: adeguamento di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine e marciapiedi, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, nonché quelli relativi alla realizzazione di parcheggi a raso a condizione che assicurino la permeabilità del suolo, sistemazione e arredo di aree verdi.
18. Interventi di allaccio alle infrastrutture a rete, ove comportanti la realizzazione di opere in soprasuolo.
19. Linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30.
20. Adeguamento di cabine elettriche o del gas, ovvero sostituzione delle medesime con altre di tipologia e dimensioni analoghe.
21. Interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione.
22. Installazione di impianti tecnologici esterni per uso domestico autonomo, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
23. Parabole satellitari condominiali e impianti di condizionamento esterni centralizzati, nonché impianti per l'accesso alle reti di comunicazione elettronica di piccole dimensioni con superficie non superiore ad 1 mq o volume non superiore ad 1 mc (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).

24. Installazione di impianti di radiocomunicazioni elettroniche mobili, di cui all'[articolo 87 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259](#), che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra.
25. Installazione in soprasuolo di serbatoi di GPL di dimensione non superiore a 13 mc, e opere di recinzione e sistemazione correlate.
26. Impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali sistemi per la canalizzazione dei fluidi mediante tubazioni esterne, lo stoccaggio dei prodotti e canne fumarie.
27. Posa in opera di manufatti completamente interrati (serbatoi, cisterne etc.), che comportino la modifica della morfologia del terreno, comprese opere di recinzione o sistemazione correlate.
28. Pannelli solari, termici e fotovoltaici fino ad una superficie di 25 mq (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'[articolo 2 del decreto ministeriale n. 1444 del 1968](#), e ad esse assimilabili, e nelle aree vincolate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del Codice), ferme restando le diverse e più favorevoli previsioni del [decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115](#), recante "Attuazione della [direttiva 2006/32/CE](#) relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della [direttiva 93/76/CEE](#)", e dell'[articolo 1, comma 289, della legge 24 dicembre 2007, n. 244](#), recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)".
29. Nuovi pozzi, opere di presa e prelievo da falda per uso domestico, preventivamente assentiti dalle Amministrazioni competenti, comportanti la realizzazione di manufatti in soprasuolo.
30. Tombinamento parziale di corsi d'acqua per tratti fino a 4 m ed esclusivamente per dare accesso ad abitazioni esistenti e/o a fondi agricoli interclusi, nonché la riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua.
31. Interventi di ripascimento localizzato di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antiersiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa.
32. Ripristino e adeguamento funzionale di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi.
33. Taglio selettivo di vegetazione ripariale presente sulle sponde o sulle isole fluviali.
34. Riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 100 mq, preventivamente assentita dalle amministrazioni competenti.
35. Ripristino di prati stabili, prati pascolo, coltivazioni agrarie tipiche, mediante riduzione di aree boscate di recente formazione per superfici non superiori a 5000 mq, preventivamente assentiti dalle amministrazioni competenti.
36. Taglio di alberi isolati o in gruppi, ove ricompresi nelle aree di cui all'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), del Codice, preventivamente assentito dalle amministrazioni competenti.
37. Manufatti realizzati in legno per ricovero attrezzi agricoli, con superficie non superiore a 10 mq.
38. Occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, con strutture mobili, chioschi e simili, per un periodo superiore a 120 giorni.
39. Strutture stagionali non permanenti collegate ad attività turistiche, sportive o del tempo libero, da considerare come attrezzature amovibili.